

“E subito uscì sangue e acqua” Gv 19,34

Luglio 2022/62

Adorazione eucaristica

Primo venerdì del mese

“A mensa”

in San Matteo

Sommario

1. Siederanno a mensa
2. Sedeva a mensa
3. Stava a mensa
4. Si mise a mensa

Introduzione

L'adorazione eucaristica nasce dalla Messa che è "l'Incontro adorabile" con il Signore Gesù crocifisso e risorto ed è la scuola dove si impara ad adorare il Padre "in spirito e verità". L'adorazione è il prolungamento del ringraziamento alla Santa Comunione dove è avvenuto il momento più alto dell'adorazione, infatti "adorare" vuol dire "portare alla bocca". L'adorazione eucaristica è il tempo per gustare la Santa Comunione. Essa attinge dalla Liturgia della Parola in quanto il "Verbo si è fatto carne". Per l'Adorazione, quindi, ci lasciamo istruire dalla Liturgia della Parola del giorno.

Per la liturgia del VENERDI' della TREDICESIMA Settimana del Tempo Ordinario (01.07.2022/Primo Venerdì del Mese) ci soffermiamo sul termine "**a mensa**". Ripercorriamo i passi del Vangelo di San Matteo dove è presente il termine "**a mensa**".

Il sussidio può essere usato per la preghiera comunitaria e personale. Nella preghiera comunitaria si possono scegliere i passi che si vogliono e i commenti possono essere “predicati” e diversi. Il sussidio può essere usato per altre circostanze di adorazione.

Metodo per la preghiera comunitaria

*Parola (in piedi)

**Commento e silenzio (seduti)

***Responsorio e canto (in piedi)

Canto all'esposizione del Santissimo Sacramento

Cristo è presente nel pane che spezziamo sulla mensa.

Cristo è presente, memoria della croce e della gloria.

Divina Trinità, sorgente vera di unità:

a te sia gloria, ora e sempre.

Cristo ci unisce intorno al banchetto dell'amore.

Cristo ci unisce nel nome del Signore nostro Padre.

Cristo ci nutre col cibo quotidiano della grazia.

Cristo ci nutre col pane che ci dà la vita eterna.

Cristo ci salva nel segno del suo corpo e del suo sangue.

Cristo ci salva: è il seme della gioia e della gloria.

Venerdì della Tredicesima Settimana del Tempo Ordinario

Ascoltiamo il Vangelo di Matteo **9,9-13**

Andando via di là, Gesù vide un uomo, seduto al banco delle imposte, chiamato Matteo, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

Mentre Gesù **sedeva a mensa** in casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e si misero a tavola con lui e con i discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Perché il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù li udì e disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate dunque e imparate che cosa significhi: *Misericordia io voglio e non sacrificio*. Infatti non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».

1. Siederanno a mensa

Ascoltiamo il Vangelo di San Matteo

8,10-13

All'udire ciò, Gesù ne fu ammirato e disse a quelli che lo seguivano: «In verità vi dico, presso nessuno in Israele ho trovato una fede così grande. Ora vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e sederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori nelle tenebre, ove sarà pianto e stridore di denti». E Gesù disse al centurione: «Và, e sia fatto secondo la tua fede». In quell'istante il servo guarì.

Il sedersi a mensa con Te è il segno della tua Comunione con noi e della nostra Comunione con Te.

A mensa si vive l'appartenenza a una famiglia, si celebra l'unico amore che unisce.

A mensa si riceve il cibo e si prende cibo. Si riceve e si prende perché all'origine c'è un donare.

A mensa si condividono le diverse esperienze, età, ruoli, situazioni di salute e di malattia e i diversi lavori.

A mensa ci si arricchisce vivendo il bisogno l'uno dell'altro. A mensa ci si aspetta, ci si educa a riconoscere che anche l'altro ha fame e ha qualcosa da donare.

E' bene tener presenti i tratti elencati perché Tu vivi in modo unico e compiuto tali tratti che esprimono la salvezza che sei venuto a donare. Dici che il Regno di Dio è condividere una mensa imbandita per tutti. C'è posto per tutti. Questa è la vita. Escludersi da questa mensa, perché la si rifiuta, vuol dire essere divorati in eterno da una fame e da una sete senza termine e senza sazietà.

SILENZIO * Responsorio

Molti verranno dall'oriente

E sederanno a mensa nel regno dei cieli

Molti verranno dall'occidente

E sederanno a mensa nel regno dei cieli

Molti verranno dall'oriente e dall'occidente

E sederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe

Molti verranno

E voi cacciati fuori perché avete cacciato fuori gli altri

Canto

Venite al Signore con canti di gioia

O terra tutta acclamate al Signore,

servite il Signore nella gioia,

venite al suo volto con lieti canti!

Riconoscete che il Signore è il solo Dio:

egli ci ha fatto, a lui apparteniamo,

noi, suo popolo, e gregge che egli pasce.

2. Sedeva a mensa

Ascoltiamo il Vangelo di San Matteo **9,10-13**

Mentre Gesù **sedeva a mensa** in casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e si misero a tavola con lui e con i discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Perché il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù li udì e disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate dunque e imparate che cosa significhi: *Misericordia io voglio e non sacrificio*. Infatti non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».

Matteo per dire la gioia di averti incontrato imbandisce la mensa di casa sua e i suoi vecchi amici si trovano ad essere commensali con Te.

Tu mangi con loro non perché applaudi al loro modo di stare al mondo, ma perché li chiami a convertirsi al primato del tuo amore.

La felicità, infatti, non sta nel rubare con furbizia e prepotenza, ma consiste nel donare ciò che si è ricevuto costruendo una convivenza dove ciascuno è rispettato anche nel comperare e nel vendere.

Il tuo stare a tavola con loro non è capito, ma è frainteso, infatti scandalizza i puri di allora.

Cosa rispondi? Che tu sei venuto a chiamare i peccatori e non i giusti. Provochi. C'è forse un giusto sulla faccia della terra? Siamo tutti peccatori, tutti ammalati, tutti bisognosi del medico che vuol guarire i suoi pazienti.

Siamo tutti bisognosi di Te.

S I L E N Z I O

Responsorio

Perché mangi con i peccatori?

Perché i malati ha bisogno del medico

Perché mangi con i peccatori?

Perché sei venuto a chiamare i peccatori

Perché mangi con i peccatori?

Perché sei venuto a cercare chi è perduto

Perché mangi con i peccatori?

Perché sei misericordioso, lento all'ira e grande nell'amore

Canto

Misericordias Domini in aeterno cantabo

Misericordias Domini in aeterno cantabo

3. Stava a mensa

Ascoltiamo il Vangelo di San Matteo 26,6-13

Mentre Gesù si trovava a Betània, in casa di Simone il lebbroso, gli si avvicinò una donna con un vaso di alabastro di olio profumato molto prezioso, e glielo versò sul capo mentre **stava a mensa**. I discepoli vedendo ciò si sdegnarono e dissero: «Perché questo spreco? Lo si poteva vendere a caro prezzo per darlo ai poveri!». Ma Gesù, accortosene, disse loro: «Perché infastidite questa donna? Essa ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi, me, invece, non sempre mi avete. Versando questo olio sul mio corpo, lo ha fatto in vista della mia sepoltura. In verità vi dico: dovunque sarà predicato questo vangelo, nel mondo intero, sarà detto anche ciò che essa ha fatto, in ricordo di lei».

A mensa si vive il riassunto della vita.

A mensa emerge la visione vera e la visione falsa dell'esistenza. A mensa si dice, in modo pratico, l'unità e la riconoscenza, ma avviene anche l'incomprensione e il litigio più offensivo. Si può rovinare il momento più bello della giornata.

Al segno pratico della riconoscenza dove è celebrato il binomio ricevere e dare, è contrapposto una visione egoistica della vita dove, usando i bisogni dei poveri,

argomento classico e solenne che impressiona e invoca giustizia, si cercano di realizzare i propri disonesti interessi.

Giuda è arrabbiato perché ha perso una occasione d'oro nel mettere in tasca una buona somma di soldi, anche se può sembrare un paladino dei poveri.

Tu intervieni facendo chiarezza.

Chi Ti riconosce aiuta anche i poveri, una costante di vita. Chi non Ti riconosce usa i poveri per intascarsi i soldi e gli aiuti a loro destinati. A riguardo quanti grandi e piccoli ladri. Chi Ti venera annuncia che il bene è un inno alla tua Pasqua e i poveri non sono abbandonati. I Santi e le Sante sono la prova costante di questo binomio: riconoscenza e carità, amore per Te e amore per il prossimo.

S I L E N Z I O

Responsorio

Un vasetto di olio profumato molto prezioso per Te

Nel mezzo della cena

Un vasetto di olio profumato versato sul tuo capo

Perché questo spreco?

Perché Tu sei il Signore e il Maestro, Amico prezioso

Perché questa ingiustizia verso i poveri?

Nessuna ingiustizia, ma solo riconoscenza per Te

L'unguento versato è profezia della tua sepoltura

Ogni opera buona

E' profezia della tua risurrezione

La riconoscenza per Te è la ragione per aiutare i poveri

Con Te nessun spreco, ma solo riconoscenza e carità

Canto

**O sacro convito, di Gesù Cristo ci nutri;
sei viva memoria della sua passione;
all'anime nostre dona la vita divina
e il pegno della gloria futura.**

Benedirò il Signore in ogni tempo:
sulla mia bocca sempre la sua lode.

4. Si mise a mensa

Ascoltiamo il Vangelo di San Matteo 26,20-25

Venuta la sera, **si mise a mensa** con i Dodici. Mentre mangiavano disse: «In verità io vi dico, uno di voi mi tradirà». Ed essi, addolorati profondamente, incominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: «Colui che ha intinto con me la mano nel piatto, quello mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come è scritto di lui, ma guai a colui dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito; sarebbe meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». Giuda, il traditore, disse: «Rabbì, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto».

La tua mensa, nell'ultima cena, è il luogo dove riveli il dramma del tradimento. C'è qualcuno che vuol rovinare tutto, ma il tuo amore è più grande e più forte!

Satana vuol rovinare il tuo progetto di salvezza e usa Giuda, così vuole usare ogni uomo per andarti contro.

Tu manifesti il tradimento perché ogni uomo si ravveda, nei confronti di Giuda usi modi dolci e parole forti perché si ravveda, si pente e venga a Te che perdoni.

Il tuo gruppo è frantumato per il peccato, ma dopo la tua risurrezione lo ricostituisce per la potenza del tuo amore che è la verità della vita che unisce.

Il memoriale della tua Morte, o Signore risorto, porta in sé il ricordo del tradimento che disperde e il ricordo del tuo amore più forte di ogni tradimento che unisce.

Sulla mensa dell'altare si celebra il sacrificio eucaristico che è il sacrificio della croce celebrato in modo incruento e ogni volta si annuncia e si proclama la tua morte redentrice e la tua risurrezione.

E' il tuo amore liberante che ci raduna, ci unisce e ci rende una cosa sola.

S I L E N Z I O

Responsorio

Uno di voi mi tradirà

Uno di noi ti tradirà?

Colui che ha intinto la mano con me nel piatto

Uno di noi ti tradirà?

Sarebbe meglio se quell'uomo non fosse mai nato.

Uno di noi ti tradirà?

Canto

Purificami, o Signore, sarò più bianco della neve

Ecco, ti piace verità nell'intimo
e nel profondo mi insegni sapienza.

Se mi purifichi con issopo sono limpido,
se mi lavi, sono più bianco della neve.

Litanie del Preziosissimo Sangue

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici

Padre dei cielo, che sei Dio

Figlio redentore del mondo, che sei Dio

Spirito Santo, che sei Dio

Santa Trinità, unico Dio

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

Sangue di Cristo, Unigenito dell'eterno Padre

Sangue di Cristo, Verbo di Dio incarnato

Sangue di Cristo, Nuovo ed Eterno Testamento

Sangue di Cristo, disceso fino a terra nell'agonia

Sangue di Cristo, profuso nella flagellazione

Sangue di Cristo, che emani nella coronazione di spine

Sangue di Cristo, versato sulla croce

Sangue di Cristo, prezzo della nostra salvezza

Sangue di Cristo, senza il quale non c'è perdono

Sangue di Cristo, presente nell'Eucaristia

Sangue di Cristo, fiume di misericordia

Sangue di Cristo, vincitore dei demoni

Sangue di Cristo, fortezza dei martiri

Sangue di Cristo, vigore dei confessori

Sangue di Cristo, che generi i vergini

Sangue di Cristo, sostegno nei pericoli

Sangue di Cristo, aiuto degli oppressi

Sangue di Cristo, conforto nel pianto

Sangue di Cristo, speranza dei penitenti

Sangue di Cristo, sollievo dei moribondi

Sangue di Cristo, pace e dolcezza dei cuori

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

salvaci

Sangue di Cristo, pegno di vita eterna *salvaci*
Sangue di Cristo, che liberi le anime del purgatorio *salvaci*
Sangue di Cristo, degnissimo di ogni onore e gloria *salvaci*

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
perdonaci, Signore

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
esaudiscici, Signore

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
abbi pietà di noi

PREGHIAMO

O Signore, onnipotente ed eterno,
che hai disposto che il tuo Figlio
divenisse Redentore del mondo nel suo Sangue,
fa' che venerando il prezzo del nostro riscatto,
per i suoi meriti siamo liberati da tutti i mali qui in terra,
per conseguire in cielo la pienezza della gloria
che ci ha conquistato col suo sacrificio d'amore.
Per lo stesso Gesù Cristo, nostro Signore. **Amen.**

Tantum ergo Sacramentum
Veneremur cernui;
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
praestet fides supplementum
sensuum defectui

Genitori Genitoque
laus et jubilatio
salus, honor virtus quoque
sit et benedictio
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

Questo grande Sacramento
veneriamo supplici,
è il supremo compimento
degli antichi simboli;
viva fede ci sorregga,
quando i sensi tacciono.

All'eterno sommo Dio,
Padre, Figlio e Spirito
gloria, onore, lode piena
innalziamo unanimi
il mistero dell'amore
adoriamo umili. Amen.

Preghiera

Benedizione eucaristica

Dio sia benedetto

Benedetto il suo santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo

Benedetto il Nome di Gesù

Benedetto il suo sacratissimo Cuore

Benedetto il suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'Altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la sua santa ed immacolata Concezione

Benedetta la sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto san Giuseppe suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi

Canto

O salutaris Hostia
quae caeli pandis ostium
bella premunt hostilia
da robur, fer auxilium

Uni trinoque Domino
sit sempiterna gloria
qui vitam sine termino
nobis donet in patria.

Amen.

*O salutare Vittima
del ciel le porte schiudici
le guerre ostili premono
dà forza al nostro spirito.*

*Noi t'invochiamo Altissimo
che regni Trino ed Unico
accogli i figli esuli
con te per sempre in Patria.*

Amen.

Hai dato un cibo a noi, Signore,
germe vivente di bontà.
Nel tuo vangelo, o buon Pastore,
sei stato guida e verità.

**Grazie diciamo a te, Gesù! Resta con noi,
non ci lasciare; sei vero amico solo tu.**

Adorazione eucaristica per il primo venerdì del mese

Carissimo **parroco**,

i preti del Sacro Cuore (diocesani come te) che abitano in via Garibaldi, 10 a Bergamo (035/270657), con il mese di **giugno 2017** vogliono offrire alla vita delle parrocchie uno schema di adorazione eucaristica in occasione del Primo Venerdì del mese, Giornata dedicata alla Contemplazione del Cuore trafitto del Risorto.

Negli ultimi decenni i Pontefici hanno invitato i parroci a incrementare l'adorazione eucaristica.

Nella nostra tradizione, per il Primo Venerdì del mese, si è mantenuta in quasi tutte le parrocchie la buona consuetudine di un tempo di adorazione.

Per i Preti del Sacro Cuore questo appuntamento mensile è una risorsa per condividere la Parola di Dio, che risuona nella liturgia del **Primo Venerdì del mese**, che a sua volta è un dono offerto ai parroci perché sia un sussidio per l'adorazione eucaristica comunitaria o personale che si svolge nelle parrocchie.

L'adorazione parte dalla mensa della Parola del Giorno della celebrazione della Santa Messa. Si sofferma su una parola dei testi proclamati.

Per **il Primo Venerdì di Luglio 2022, il 01 LUGLIO**, ci si sofferma sul termine **"Mensa"** nel Vangelo di Matteo.

Ne nascono diversi punti di adorazione, articolati con il brano evangelico dove è presente la parola interessata, un commento, l'invito al silenzio, un responsorio, un canto. Lo schema è per la preghiera comunitaria e per quella personale.

E' bene ricordare che l'adorazione eucaristica nasce dalla celebrazione del Sacrificio di Cristo, quindi è bene che l'adorazione venga dopo la Messa.

Possono essere diverse **le forme pastorali** per il primo venerdì del mese.

Ne suggeriamo una

15.00 **La Messa** (nell'Ora della Morte del Signore)

E' bene nell'omelia della Messa mettere già in evidenza la parola che guiderà l'adorazione eucaristica.

Segue l'adorazione eucaristica (il sussidio può essere di aiuto per la preghiera personale)

17.30 (prima di cena) oppure 20.30/21.00 (dopo cena per dare la possibilità a chi lavora) la preghiera conclusiva con la benedizione eucaristica.

Grazie per l'attenzione

Manoscritto

Maggio 2022

Comunità missionaria dei Preti del Sacro Cuore

Via Garibaldi, 10

24122 Bergamo

richieste@pretisacrocuore.bg.it

Telefono 035 /270 657